



Un giorno Ippolita arrivò in una città dove era in corso una gara di aquiloni. Vinceva chi faceva volare il suo aquilone più in alto.

Anche Ippolita fece volare il suo, ma la gara fu vinta da un bambino con gli occhi a mandorla: il suo aquilone a forma di drago volò più in alto e più a lungo degli altri ed era anche il più bello. Ippolita pensò: «Non è divertente giocare con bambini dagli occhi a mandorla perché tanto vincono sempre loro!». E così decise di andarsene via.

Cammina cammina Ippolita
arrivò in un quartiere abitato
solo da bambini con gli occhi tondi
che correvano sui pattini.
Ippolita cominciò a correre
sui pattini insieme a loro.

Era bravissima, ma una bambina
coi capelli ricci e neri si mise a fare
giravolte su se stessa, come una trottola.
Era davvero più veloce e brava di lei
e tutti la ammiravano.

«Sì, però ha i capelli ricci e neri
e io preferisco giocare con bambini
che hanno i capelli lisci e biondi
come i miei» pensò.

E così si tolse i pattini e andò via.

